



Automobile Club d'Italia

## **DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 1**

**del 2 settembre 2019**

**IL DIRETTORE *ad interim***

**DELL'UFFICIO PER IL SUPPORTO AL DATA PROTECTION OFFICER – DPO**

**OGGETTO:** Affidamento servizio di supporto specialistico per la progettazione di un modello di *Data governance* a beneficio degli Automobile Club (“Sistema Privacy AC”) secondo i criteri definiti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e dal decreto legislativo n. 101/2018.

Smart CIG n. Z5D2987519

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

**VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125;

**VISTO** il disposto dell'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001, a tenore del quale *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati*

*destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri";*

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

**VISTO** il provvedimento del 20 dicembre 2018 - Prot. n.9765/18 DRU - con il quale al Dott. Mauro Annibali è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* dell'Ufficio per il Supporto al Data Protection Officer – DPO;

**VISTO** l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

**VISTO** il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal *budget* economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

**VISTO** l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito il Regolamento delegato della Commissione Europea del 18.12.2017 n. 2017/2365, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea n. L337 del 19.12.2017, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie

applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo - a decorrere dal 1° gennaio 2018 - la soglia in €.221.000,00, (escluso IVA), quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

**VISTO** l'art.32, comma 2, del suddetto decreto legislativo, il quale prevede che, nella procedura di cui all'art.36, comma 2, lett.a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i., e per ultimo, dell'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di Bilancio 2019), il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad €5.000,00 e al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.), ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

**CONSIDERATO** che, in ragione del valore economico e della tipologia del servizio, è possibile ricorrere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di due o più operatori economici, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del Codice dei contratti pubblici;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**VALUTATA** l'opportunità di affidare ad una Società di servizi direzionali e gestionali, con consolidata esperienza nel settore *risk, compliance* e sistemi di controllo - con particolare riferimento alla realizzazione di modelli di Gestione di *Data governance* in linea con la vigente normativa sulla protezione dei Dati personali, in una logica di *outsourcing* e di ausilio operativo all'Ufficio per il Supporto al Data Protection Officer (DPO), le attività di seguito indicate:

A) Prima fase.

1) Analisi preliminare e profilazione degli Automobile Club in relazione agli indicatori rilevanti in ambito di protezione dei Dati personali ai fini della progettazione di un Modello di riferimento e degli strumenti ad esso correlati, per la gestione degli aspetti di *Data governance* da parte degli Automobile Club al fine di consentire la gestione omogenea del “Sistema Privacy della Federazione ACI”.

2) Definizione di una metodologia uniforme per la valutazione dei rischi nei trattamenti di Dati personali (DPIA) con specifico riferimento a quelli in fase di progettazione (cd. *privacy by design*) e a quelli in essere (cd. *privacy by default*).

3) Definizione di un Modello di Gestione *Data governance*, sviluppato secondo la metodologia individuata e costituito da un “set” di strumenti, che consenta la definizione del “Sistema Privacy della Federazione ACI”, in linea con le previsioni normative vigenti, atto a garantire un modello di governo dei trattamenti di Dati personali strutturato, condiviso, omogeneo e coordinato, ma, al contempo, adattabile alle specifiche necessità di ogni singolo Sodalizio.

4) Sperimentazione del suddetto Modello di Gestione *Data governance* (“prototipo”) presso un Automobile Club “pilota” per la verifica di adeguatezza e per le opportune attività di *fine tuning*.

5) Definizione, a valle della sperimentazione e della messa a punto del modello “prototipo”, di un Modello di Gestione *Data governance*, implementato e rispondente alle reali esigenze della Federazione, da consegnare agli Automobile Club al fine di consentire agli stessi la gestione autonoma del proprio “Sistema Privacy”, secondo le singole necessità.

B) Seconda fase.

Diffusione del Modello di Gestione *Data governance* presso gli Automobile Club attraverso l'erogazione di sessioni formative specialistiche rivolte ai Direttori degli Automobile Club.

C) Terza fase.

Monitoraggio stato di attuazione del Modello di Gestione *Data governance* presso gli Automobile Club.

**RITENUTO**, sulla base della tipologia di intervento specialistico richiesto, che il valore massimo presunto del servizio è inferiore ad €.40.000,00 (oltre IVA) e, che pertanto, rientra nell'ambito degli affidamenti di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;



**TENUTO CONTO** che, trattandosi di attività di natura intellettuale, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., i costi della sicurezza sono pari a zero e non è richiesta la predisposizione del DUVRI;

**CONSIDERATO** che FGM Management Consulting S.r.l., è stata individuata quale Società con una riconosciuta e consolidata esperienza nel settore *risk, compliance* e sistemi di controllo, con particolare riferimento alla realizzazione di modelli di Gestione di *Data governance* in linea con la vigente normativa sulla protezione dei Dati personali;

**TENUTO** conto che per l'espletamento dell'attività in questione si stima un corrispettivo massimo non superiore a €30.000,00 (oltre IVA);

**RITENUTO** di ricorrere ad una trattativa diretta sul Me.Pa. che risponde, oltre alla fattispecie procedurale di cui all'art.63 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., all'affidamento diretto con procedura negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tracciabilità, semplificazione

## **DETERMINA**

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di richiedere un'offerta economica (RDO) tramite Me.Pa. alla società FGM Management Consulting S.r.l. per un importo di spesa non superiore a €30.000,00 (oltre IVA).

IL DIRIGENTE AD INTERIM

(F.to Mauro Annibali)